

INVITO A PALAZZO 2008

Settima giornata nazionale di visita ai palazzi delle banche

Sabato 4 ottobre 2008, dalle 10.00 alle 19.00

Il Gruppo Intesa Sanpaolo apre al pubblico le più importanti sedi storiche in Italia, a Torino, Milano, Udine, Trieste, Venezia, Padova, Bologna, Forlì, Firenze, Pesaro, Ascoli Piceno, Pistoia, Napoli, Barletta, Potenza, Reggio Calabria.

È giunta al settimo anno consecutivo la felice iniziativa promossa da A.B.I., Associazione Bancaria Italiana - posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero della Pubblica Istruzione - che propone l'apertura al pubblico per una intera giornata dei più bei palazzi appartenenti agli Istituti di credito che aderiscono al progetto.

Sabato 4 ottobre prossimo, dalle 10 alle 19, ininterrottamente e su tutto il territorio nazionale, sarà possibile visitare gratuitamente quasi 90 palazzi, tesori d'arte e di architettura solitamente inaccessibili, disseminati in più di 50 città italiane, grazie alla partecipazione di altrettante banche.

Entrare nei luoghi riservati del sistema bancario ma anche negli spazi di quel silenzioso lavoro quotidiano che mai traspare all'esterno e trovare ambienti carichi di storia, architetture raffinate, stucchi e affreschi o arazzi, dipinti e sculture antiche e moderne, arredi d'epoca o installazioni d'arte contemporanea. Questo è quanto potranno scoprire il 4 ottobre prossimo i visitatori.

Con ben 20 palazzi in 16 città distribuite su tutto il territorio nazionale, il Gruppo Intesa Sanpaolo si conferma protagonista anche di questa edizione di *Invito a Palazzo*, aprendo le porte delle più belle sedi della capogruppo e delle banche del territorio, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Banca dell'Adriatico, CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Banco di Napoli.

Sarà possibile visitare edifici dei secoli passati e contemporanei, che spaziano dal tardo Cinquecento al primo e al secondo Novecento, come le sedi progettate da Giovanni Muzio a Milano e da Marcello Piacentini a Napoli, o da Pier Luigi Nervi a Venezia; sarà possibile godere a pieno di veri capolavori, come la cappella del Monte di Pietà di Udine, interamente affrescata da Giulio Quaglio, o la cupola di nove metri di diametro tutta decorata a mosaico da Achille Funi a Milano, a pochi passi dalla dimora del conte Anguissola, intatto scrigno del Neoclassicismo; si potranno ammirare dipinti come la commovente *Madonna con Bambino e angeli* di Filippino Lippi, accanto al *Cristo in pietà* in terracotta invetriata di Andrea della Robbia a Firenze o, ancora, lo struggente, ultimo Caravaggio, il *Martirio di Sant'Orsola* alla Galleria di Palazzo Zevallos Stigliano, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli.

Dalle 10.00 alle 19.00 i visitatori potranno accedere gratuitamente ai palazzi, dove sono organizzate visite guidate a ciclo continuo - con inizio ogni 15/20 minuti e in percorsi della durata di 30/40 minuti - curate da guide specializzate che illustreranno le caratteristiche storico-artistiche e architettoniche degli edifici.

Per informazioni:

ABI: invitoapalazzo@abi.it; <http://palazzi.abi.it>

Intesa Sanpaolo: numero verde 800.20.17.82;

<http://group.intesasanpaolo.com>

beniculturali@intesasanpaolo.com

VII Edizione
Palazzi del Gruppo INTESA SANPAOLO aperti al pubblico
Sabato 4 ottobre, dalle 10 alle 19
Ingresso gratuito, visite guidate



Torino

Palazzo Turinetti

piazza San Carlo 156

Intesa Sanpaolo

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città. Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione post-bellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo, di artisti come Ribera, Zuccarelli, Induno.